

un rivo, che si disperde in mille parti, veniva ad arricchire tutte le classi degli abitanti.

Le sollicitudini del Governo erano intente a sorvegliare l'amministrazione, e le singole ripartizioni succedevano colla più scrupolosa probità, e precisione. All'epoca di questa disgraziata comparsa di truppe forastiere sul pacifico suolo della Repubblica, la marina Mercantile di questo picciolo Stato, non era arrivata al grado di floridezza grandiosa, al quale era giunta prima dell'infelice spedizione di Carlo V. sulla costa dell'Africa, che si servì di navigli Ragusei per il trasporto delle Truppe, ed altri oggetti di guerra, i quali miseramente perirono nel celebre naufragio sofferto dalla sua Flotta (a), ella però era tale che calcolata in proporzione al numero degli abitanti, alla qualità del territorio, alla sua estensione e prodotti, non solo poteva stabilirsi superiore alle altre Marine lungo le sponde dell'Adriatico, ma gareggiare poteva con molte nazioni marittime, che si resero sì distinte nella navigazione. Le guerre scoppiate in Europa dalla rivoluzione Francese contribuirono moltissimo a rianimare il

(a) Tale fu la perdita in uomini sofferta dai Ragusei in questo naufragio ch'è fama tuttor vigente, che il giorno di Natale comparissero in Chiesa 300 Vedove di nome Vincenze nell'Isola di Mezzo, che avevano perduto i loro mariti.